

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
XV Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio (30, 10-14)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica». *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 18

R/. I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

*La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;*

*la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. R/.*

*I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. R/.*

*Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. R/.*

*Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. R/.*

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi (1, 15-20)

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussisto-

no. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. *Parola di Dio.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (10, 25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». *Parola del Signore.*

LETTURE della SETTIMANA

15 L S. Bonaventura

Es 1,8-14,22; Sal 123; Mt 10,34_11,1

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

16 M B.V. Maria del Monte Carmelo

Es 2,1-15; Sal 68; Mt 11,20-24

Voi che cercate Dio, fatevi coraggio

17 M *Es 3,1-6,9-12; Sal 102; Mt 11,25-27*

Misericordioso e pietoso è il Signore

18 G *Es 3,13-20; Sal 104; Mt 11,28-30*

Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza

19 V *Es 11,10_12,14; Sal 115; Mt 12,1-8*

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore

20 S. Apollinare

Es 12,37-42; Sal 135; Mt 12,14-21

Il suo amore è per sempre

21 D XVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Gen 18,1-10a; Sal 14; Col 1,24-28; Lc 10,38-42

Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda

Avvisi della Settimana

Oggi alle ore 18 celebrazione dei Vespri presso l'Oratorio dello Spirito Santo, dove celebriamo la Messa al mattino sia Lunedì 15/07, che Martedì 16/07, Festa della Madonna del Carmine. La ragione è il privilegio di ottenere l'indulgenza plenaria.

Mercoledì 17/07 alle ore 20,45 in circolo riunione dei genitori dei GG.

Sabato 20/07 alle 17 c'è un matrimonio. La Prefestiva delle ore 20 è garantita.

oooo

Ringrazio le collaboratrici e tutti i collaboratori per la XII° Sagra della Patata.

oooo

NELLA SOLITUDINE

Entri, e sei solo. In apparenza, almeno. Perché c'è Dio. Da dove venga non so: forse lo portavi già con te quando sei entrato. Oppure lo ha suscitato la solitudine. Da giovane venne rinchiuso in una casa di correzione; poi si arruolò nella Legione straniera dalla quale, però, disertò per rifugiarsi negli ambienti più depravati di Parigi, vivendo di spediti e finendo non di rado in carcere.

Da questi bassifondi egli, comunque, estrasse la materia delle sue opere che generarono scandalo, ma nello stesso tempo furono per lui come una riabilitazione, perché nelle miserie che egli descriveva si intravedeva un'ansia di innocenza e la letteratura diventava una sorta di riscatto e di trasfigurazione delle esperienze più sordide. Stiamo parlando dello scrittore francese Jean Genet (1910-1986) e dal suo Funambolo abbiamo tratto una suggestiva nota spirituale autobiografica. Il soggetto è impegnativo, Dio. Eppure si presenta in un orizzonte comune e quotidiano, quello della solitudine. Chiudi la porta e sei lì, solo, coi soliti mobili, con la polvere, l'abbandono e il silenzio. Ecco, però, la scoperta: Dio ti ha preceduto ed è davanti a te; ti attendeva.

Certo, ci può essere il sospetto che sia la solitudine stessa a crearlo. Ma egli è presente e infrange la desolazione dell'isolamento. Ricordiamo che anche Cristo suggeriva di entrare nella propria camera, venendo dalla piazza, e di chiudere la porta, per incontrare Dio nel segreto (Matteo 6, 5-6). Il grande filosofo e credente francese, Pascal, era convinto che buona parte delle nostre sventure e della nostra miseria nasce dall'incapacità di rimanere da soli nella nostra stanza almeno un'ora al giorno. «Spiegami, Amore, quello che io non so spiegarmi», pregava la scrittrice Ingeborg Bachmann, quand'era «sola, senza avere né donare nessun affetto». Ieri scrivevamo che la solitudine è il campo da gioco di Satana, ma è anche uno dei crocevia principali per incontrare Dio e il proprio io intimo e profondo.

CARD. G.F. RAVASI

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDI' 15/07	Ore 6,45	<u>c/o Spirito Santo</u> Def. Gino Riccioni
MARTEDI' 16/07	Ore 6,45	<u>c/o Spirito Santo</u> Fam. Giacomuzzo
MERCOLEDI' 17/07	Ore 6,45	Don Cesare, Raffaele, Ines
GIOVEDI' 18/07	Ore 6,45	Zambelli Gina
VENERDI' 19/07	Ore 6,45	Fam. Ballestri
SABATO 20/07	<u>Ore 17</u>	<u>Matrimonio:</u> Zetti—Fabbi
	<u>Ore 20</u>	Pro Populo
DOMENICA 21/07	Ore 8,30	Pancotti Rino, Rosina, Edvige, Emidio
	Ore 11	Def. Fam. Cremonini Enrico e Adele